



Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Scolastico Comprensivo "V. Muzio"

Via S. Pietro ai Campi, 1 - 24126 Bergamo

www.icmuzio.edu.it

C.f.: 95118920164 - Tel. 035 316754 - Fax 035 312306 –

e_mail: bgic811007@istruzione.it – bgic811007@pec.istruzione.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA SECONDARIA

ratificato dal Collegio dei docenti il 20 ottobre 2022

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 14 ottobre 2022

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i/le giovani. Nel tempo, si è progressivamente evoluto il rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva. L'evolversi di nuove teorie pedagogiche ha accreditato, nel processo di innovazione della scuola, il valore della singolarità dell'individuo, della diversità dei ritmi di apprendimento, dei diritti di tutti gli/le allievi/e, di quelli dei soggetti in difficoltà. Il ruolo dei genitori nella vita scolastica è determinante, trasformatosi da semplice partecipazione agli organi collegiali ad autentica cooperazione alla progettualità e ai processi formativi. Gli/le insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i/le figli/e e alunni/e, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. In considerazione di tale premessa, consapevoli di quanto contenuto nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa (approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 337 del 14 novembre 2022), e preso atto della normativa vigente in materia riportata in calce, l'Istituto IC MUZIO di BERGAMO stipula con la famiglia della studentessa/dello studente il presente patto.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

Creare un clima sereno, favorevole alla crescita integrale della persona nella maturazione dei comportamenti e dei valori.

Garantire una proposta didattica diversificata che tenga conto dei differenti stili di apprendimento, offrendo strumenti per il potenziamento, garantendo il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e garantendo il supporto contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

Offrire modelli di comportamento responsabili e rispettosi delle regole, aperti al dialogo e al confronto;

Offrire un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle conoscenze e competenze, assicurando una didattica di qualità che utilizzi attività di verifica, valutazione e autovalutazione, avendone chiarite modalità e finalità nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno;

Operare secondo le Indicazioni Nazionali e in collaborazione con la rete territoriale di riferimento, per realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;

Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'attività didattica co-educativa e agli aspetti inerenti il comportamento;
Offrire attrezzature e sussidi didattici co-tecnologici adeguati;
Favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
Far rispettare le norme di comportamento durante tutte le attività didattiche, la ricreazione e i laboratori;
Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo;
Mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni.

Nell'ambito della sperimentazione del metodo Montessori sulla scuola secondaria, avviato nell'anno scolastico 2021/2022, gli insegnanti sperimentatori integrano quanto sopra impegnandosi a:

Osservare e intervenire nel contesto educativo e didattico secondo i principi del metodo Montessori in risposta al bisogno dell'adolescente come neonato sociale.¹

Produrre e rendere disponibili materiali didattici che ricalcano i materiali di sviluppo montessoriani adeguati al curriculum e alla fascia d'età.

Comunicare in modo chiaro e trasparente agli alunni gli orari e le attività che scandiscono la giornata scolastica, i piani di lavoro e gli obiettivi da raggiungere, al fine di rendere consapevole l'alunno del progetto didattico e delle scelte che il docente vuole perseguire.

Indirizzare lo sviluppo dell'autonomia degli alunni attraverso le routine condivise e che definiscono i limiti entro i quali essi possono agire in libertà.

Promuovere l'autonomia degli alunni predisponendo un ambiente adatto e scientificamente preparato a misura dei bisogni dell'adolescente.

Valorizzare le attitudini degli alunni offrendo stimoli e proposte che ne esaltino le competenze.

Vigilare sulla sicurezza degli alunni durante il lavoro autonomo nella consapevolezza che l'ambiente classe è un training per la vita.

¹Riferimento bibliografico: L. Marchioni "L'adolescente Montessori", Opera Nazionale Montessori (2015)

La famiglia si impegna a:

Trasmettere ai/le propri/e figli/e il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
Instaurare un dialogo costruttivo con i/le docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
Mantenersi costantemente informati sulle attività della scuola attraverso la frequente consultazione del registro elettronico quale strumento privilegiato di comunicazione tra scuola e famiglia, firmando tempestivamente là dove necessario e prendendo visione degli avvisi; gli strumenti di comunicazione tra docenti e genitori sono: il registro, il diario personale dell'alunno e la mail istituzionale dei docenti. Quest'ultima va considerata mezzo

di comunicazione per urgenze o contatto diretto tra i soli rappresentanti e il docente.
Mettere n condizioni il proprio figlio/figlia di utilizzare la mail istituzionale, il registro elettronico e la suite di Google con le app collegate, come ad esempio classroom, sui dispositivi disponibili in famiglia, considerandoli uno strumento fondamentale per la gestione autonoma della didattica da parte dell'alunno.
Partecipare a tutte le riunioni previste per essere aggiornati in prima persona sui contenuti del P.T.O.F., il Regolamento della scuola, le attività e la progettualità della scuola.
Verificare l'andamento didattico e la correttezza del comportamento dello studente/della studentessa, partecipando ai colloqui scuola-famiglia;
Sostenere i/le propri/e figli/e nel lavoro a scuola e a casa; accogliere in modo propositivo le indicazioni dei/le docenti sull'andamento scolastico e sul comportamento dello/la studente/ssa;
Assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati; garantire una giustificazione tempestiva di assenze e ritardi, cercando di giustificare questi ultimi in anticipo e non a posteriori, soprattutto se l'alunno viene accompagnato dal genitore.
Intervenire , con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal/la figlio/a a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno;
Adottare un comportamento rispettoso delle regole di convivenza civile e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i/le ragazzi/e verso una condotta socialmente accettabile e condivisibile;
Condividere le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto;
Educare il figlio/la figlia alla consapevolezza e al rispetto delle norme di legge sul divieto di fumo e sull'utilizzo dei dispositivi elettronici personali, contenute nel Regolamento Disciplinare dell'Istituto.

Nell'ambito della sperimentazione del metodo Montessori, in aggiunta e a integrazione di quanto elencato, i docenti sperimentatori richiedono alle famiglie di:

Essere consapevoli dei criteri e delle indicazioni educativo-didattiche indicate da Maria Montessori e accogliere e condividere le ricadute che tali indicazioni avranno nella progettazione curricolare e nel percorso formativo stabilito dai docenti.

Impegnarsi in un percorso quotidiano finalizzato a rendere autonomo/a il/la proprio/a figlio/a anche a casa, spronandolo a organizzare l'ambiente e i tempi di lavoro ed evitando di sostituirsi ad esso nella gestione dello studio.

Concordare sull'utilizzo in sede scolastica di strumenti, arnesi e materiali utili all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze pratiche.

Concordare che i propri figli utilizzino gli spazi della scuola in autonomia con la presenza di un adulto di riferimento nello stesso ambiente di lavoro.

Sostenere gli interessi e attitudini del proprio figlio, attraverso viaggi, letture, visite sul territorio, laboratori, sostegno in attività sportive, musicali, artistiche...

Lo studente si impegna a considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- **RISPETTO** verso docenti, compagni/e e personale scolastico in un'ottica di convivenza civile;
- **RISPETTO** di: regole, consegne, impegni, ambienti e materiali, orari;
- **USO** di un linguaggio e un atteggiamento corretto;
- **ATTENZIONE** verso le proposte educative dei docenti;
- **LEALTÀ** nei rapporti interpersonali, nelle verifiche;
- **DISPONIBILITÀ** a migliorare, a partecipare, a collaborare;
- **IMPEGNO** a raggiungere gli obiettivi didattici di apprendimento individuali.

Nell'ambito della sperimentazione del metodo Montessori, in aggiunta e a integrazione di quanto elencato, i docenti sperimentatori richiedono allo studente di:

Conoscere l'organizzazione oraria e memorizzarla per gestire al meglio i materiali e i libri da possedere, consultare autonomamente il registro elettronico per visualizzare le consegne e le indicazioni di lavoro.

Utilizzare il materiale comune avendone massima cura e impegnandosi per portare a termine ogni attività intrapresa (dalla scelta al riordino). Riparare e/o sostituire un materiale nel caso in cui, a causa di un errato utilizzo, venga rotto o rovinato.

Muoversi autonomamente e in maniera responsabile in tutti gli spazi scolastici di pertinenza della sezione, chiedendo sempre il permesso all'adulto di riferimento.

Essere rispettosi delle regole scolastiche anche quando gli incarichi o i compiti li portano in ambienti e contesti esterni all'aula (mensa, area ecologica, atelier).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. ANGELO FERRARO

1.

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado; VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii; VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui a Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 del 6 agosto 2020;

VISTO Documento di indirizzo a supporto degli istituti scolastici della provincia di Bergamo per l'anno scolastico 2021/2022, del 02/09/2021, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTO il Piano Scuola;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.